



Sezione regionale Toscana
Firenze 20 febbraio 2016

Psicoanalisi e omogenitorialità

Relazione introduttiva

Marta Vigorelli

premessa

- Presentazione delle tappe di un lavoro in progress della sezione regionale SIPP Lombardia-Piemonte e Liguria su: *«Il campo della genitorialità: transizione tra antiche e nuove espressioni»*

Temi che abbiamo trattato: La genitorialità tra bisogno e desiderio, La depressione materna, la genitorialità nelle famiglie multiproblematiche, I genitori di fronte alle nascite premature, la procreazione medicalmente assistita (PMA), la maternità «surrogata», psicoanalisi e omosessualità, psicoanalisi e omogenitorialità, la consultazione breve per genitori, bambini e adolescenti (il modello di Palacio Espaca)

La famiglia in trasformazione...

Di fronte al moltiplicarsi delle forme di famiglia ricomposte, monoparentali, multiculturali, omogenitoriali

come **psicoterapeuti psicoanalitici**

lavorando con genitori e figli

sentiamo la necessità

di ampliare le nostre conoscenze e competenze per creare un assetto di **ascolto** in grado di entrare in relazione

con i nuovi specifici bisogni

che ne caratterizzano il funzionamento.

La famiglia in trasformazione...

Si tratta di tenere presente sia l'incidenza dei fattori culturali e di quelli psicologici, e quindi necessariamente di interrogarci sul nostro modello implicito di famiglia e sull'adeguatezza degli strumenti di cui disponiamo per incontrare le famiglie così dette

"non tradizionali",
che non rispecchiano

il classico triangolo padre, madre e figlio
al centro della concettualizzazione psicoanalitica.

La famiglia in trasformazione...

Oggi il concetto di famiglia tradizionale viene posto a confronto con una varietà di situazioni in cui il legame biologico viene superato per lasciare spazio a esperienze in cui sono gli **affetti** a tenere insieme le persone che compongono la famiglia (Charmet 2013).

Il dibattito aperto dalla introduzione anche in Italia dalla fecondazione eterologa, la crescita dei casi di fecondazione medicalmente assistita, ma anche il gran numero di adozioni e di famiglie cosiddette allargate, sono dati reali che ci costringono a fare riflessioni sulla genitorialità libere da pregiudizi ideologici.

Famiglia in trasformazione...

Inoltre oggi si osserva come siano caduti quei vincoli che facevano coincidere **coniugalità e genitorialità**, così come quelli che legavano la **genitorialità alla biologia**, oppure ai tradizionali ruoli eterosessuali (A.M.Speranza).

Tali costellazioni familiari

si definiscono più **a livello orizzontale che verticale** (Scotto di Fasano, 2011) nel senso che non sono più rappresentate esclusivamente dall'albero genealogico ma sono soprattutto *“una realtà relazionale che sembra non possedere un centro generatore di discendenza quanto piuttosto avere diversi polloni familiari che si intrecciano fra loro”* (Cigoli, 1998).

Ci interroghiamo....

Si aprono infatti numerosi **interrogativi sul vissuto** degli adulti e dei bambini che sperimentano nuove e a volte complesse articolazioni familiari, sulle peculiarità delle **relazioni** all'interno di queste famiglie, sulle implicazioni e la particolarità delle vicende dello sviluppo dell'**identità** dei figli, come pure sul **versante controtransferale** degli psicoterapeuti che le incontrano.

Questo è in particolare vero per quanto riguarda le famiglie omoparentali, le famiglie in cui i genitori sono dello stesso sesso, con figli nati da precedenti relazioni eterosessuali o con la fecondazione assistita tramite donatore.

Ascolto psicoanalitico...

Siamo chiamati, nel lavoro con queste famiglie, anche a **confrontarci con la nostra visione dell'omosessualità** e sfidati a garantire ai nostri interlocutori, bambini, adolescenti, genitori, un assetto autenticamente psicoanalitico, cioè sufficientemente libero da stereotipi e ideologia, in modo da poter intrattenere un dialogo nel quale l'alterità sia riconosciuta e rispettata, grazie a quella funzione psicoanalitica della mente " intesa come la capacità di entrare in relazione con l'altro e nello stesso tempo riflettere su di sé" (Di Chiara e al. 1985)

che permette di non temere l'incontro con quelle che Nunziante Cesaro (2006) chiama "le nuove identità e le nuove geometrie della mente".

numerose pubblicazioni e dibattiti..

Un numero considerevole di pubblicazioni, convegni e seminari ha iniziato ad occuparsi del tema di cui parliamo oggi..fenomeno complesso che coinvolge molteplici ambiti:

ETICA,SOCIOLOGIA,POLITICA,PSICOLOGIA,
GIURISPRUDENZA

nel contesto psicoanalitico...

In Italia, alcune recenti pubblicazioni sono indicative di un crescente interesse per il tema della omogenitorialità:

Numero della rivista Infanzia ed adolescenza 2014;

il Quaderno degli Argonauti n.24 del 2014;

la Rivista di psicoanalisi n.1 del 2014,

il convegno di Roma del 2014 “Love makes family”; così come il dibattito aperto dalla sede milanese della SIPP a partire dallo scorso anno.

Genitorialità omosessuale..same sex

Sono molti i padri e le madri omosessuali. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia sarebbero circa **centomila** i figli cresciuti da genitori omosessuali, in Francia più del doppio, negli Stati Uniti si stima che i genitori omosessuali siano tra i 6 e i 10 milioni, e circa 14 milioni i loro figli, compresi quelli nati da relazioni eterosessuali (Lingiardi 2007).

Molti hanno concepito i loro figli in precedenti relazioni o matrimoni eterosessuali, ma le nuove generazioni di gay e lesbiche hanno figli all'interno della loro relazione di coppia. Nei paesi in cui la legge lo consente possono adottare; le donne lesbiche possono ricorrere alla fecondazione assistita, o con donatori anonimi o conosciuti e coinvolti in varia misura nella loro dinamica familiare.

Dibattito politico-giuridico in corso in Italia..

In Italia la realtà delle famiglie omogenitoriali non è però ancora compiutamente regolamentata a livello giuridico, con i problemi che ne conseguono. La nostra peraltro è una cultura impregnata di omofobia e , se va facendosi strada nella maggioranza dell'opinione pubblica la necessità del riconoscimento che legittima le coppie omosessuali, sono molto **forti le resistenze** che incontra l'idea che queste coppie possano essere adeguate anche dal punto di vista genitoriale.

D'altra parte le recenti numerose sentenze di alcuni Tribunali per i Minorenni che hanno decretato l'affidamento di bambini e adolescenti con gravi difficoltà familiari a coppie omosessuali dimostrano l'inarrestabile mutamento culturale e sociale in atto.

tre precondizioni..

1. Nei fatti, prendere in considerazione questa eventualità implica la possibilità di riconoscere l'**omosessualità come una variante naturale del comportamento sessuale umano**, e considerare che non è l'orientamento sessuale di una persona a definire il suo grado di equilibrio ed integrazione psichica e la qualità del suo funzionamento mentale.
2. Occorre poi poter riconoscere che la maturità, il livello di differenziazione e di stabilità di una relazione affettiva di **coppia** dipendono più dalle caratteristiche di personalità dei partner, dalla qualità del loro reciproco investimento e dalla specifica configurazione della loro "collusione di coppia" (Norsa Zavattini 1997) che dal loro orientamento sessuale,
3. e che anche la **qualità dell'investimento sui figli** e la possibilità di rispondere adeguatamente ai loro bisogni non possa essere definita a partire dall'orientamento sessuale.

Quali condizioni fondamentali per garantire la genitorialità come funzione?

...alcune tra le tante..

- La capacità di generare **amore**; infondere **speranza**, contenere la sofferenza depressiva, **pensare** (Meltzer e Harris 1976)
- Ciò che conta è il modo in cui interiormente il genitore riconosce e conserva nella sua mente, trasmettendolo così al figlio, lo **spazio interiore simbolico per l'altro**, a prescindere dalla sua presenza reale (Argentieri, 2014)
- Centrale la **qualità delle relazione** come risposta empatica ai bisogni , accompagnamento alla conquista dell'identità (difficile da predire)..responsabilità..attaccamento sicuro..
- ...e tante altre...(vedi relazione di Guanziroli)

**CI SONO CONDIZIONI A PRIORI PER
ESCLUDERE GLI OMOSESSUALI DALLA
GENITORIALITA' NELLE SUE VARIE**

ci FORME?

Come psicoanalisti ...è nostro compito interrogarci, anche con qualche legittima inquietudine, sul senso delle mutazioni in atto, senza imboccare scorciatoie – entrambe negative – della fuga indietro verso la restaurazione oppure della fuga in avanti della maniacalità

(Argentieri, 2014)